

Rassegna Stampa

25 giugno - 1 luglio 2012

Kadnkronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE
Quotidiano Nazionale

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline Valdarno
Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.comune.figline.it>

Figline

Informa



Data: 25 / 06 / 2012 Pagina: 5

Per non dimenticare Pian d'Albero Cerimonia in memoria della strage

CERIMONIA ieri a Pian d'Albero (Figline) per ricordare le 39 persone uccise nella strage nazifascista del 20 giugno 1944: in un casolare allestito a centro di raccolta per i giovani che volevano entrare nelle file partigiane, furono uccisi in 39, tra cui per rappresaglia il dodicenne Aronne Cavicchi, con il padre e il nonno.



FIGLINE TANTE PROTESTE DI PICCOLI COLTIVATORI E PROPRIETARI DI ORTI

Imu sui terreni, ricorsi in vista

«Chi ha centinaia di ettari non paga». E c'è chi pensa al Tar

IL PAGAMENTO dell'Imu ha lasciato strascichi pesanti fra gli agricoltori di Figline, specialmente per i criteri di applicazione dell'imposta. "Con sei ettari di terreno e un annesso agricolo che figura come seconda casa avuta come lascito testamentario, ho dovuto pagare 550 euro per la prima rata - spiega un piccolo imprenditore che per vivere fa un altro lavoro -, mentre qualcuno che ha centinaia di ettari, magari di proprietà di qualche multinazionale, non ha pagato un soldo. E questo perché Figline è Comune collinare e montano ed è soggetto a certe regole. Non solo anche in caso di danni provocati dai cinghiali o da altri ungulati i grossi proprietari vengono risarciti e noi no". La protesta sta montando fra la categoria: "Si tratta di un'autentica ingiustizia - rileva l'assessore all'agricoltura di Figline, Carlo Simoni che ha annunciato di sollevare il problema in ambito regionale

IL PROBLEMA

Gli appezzamenti sono considerati agricoli solo se vi viene svolta attività di tipo imprenditoriale

—, perché se uno ha un paio di ettari di terra che coltiva ad uso personale, tenendola in ordine, deve essere tassato, chi invece ha tanto terreno da poterci vivere viene esentato. Mi rendo conto - aggiunge - delle difficoltà economiche, burocratiche e di mercato, ma certe disparità non possono essere accettate e dovranno essere le sedi opportune a pronunciarsi sull'argomento".

Anche le normative che regolano il pagamento dell'Imposta municipale unica presentano margini di incertezza, perché nel testo ufficiale c'è scritto che "visto il

permanere di molti elementi di difficile interpretazione sulla materia, si invita a considerare questa informativa 'temporanea', e ad informarsi nuovamente sull'argomento prima di effettuare il versamento a congruaggio del 17 dicembre". Per quanto riguarda la definizione dei terreni "viene considerato agricolo quando vi si svolge attività a forma imprenditoriale, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile. Tale terreno è esente dal pagamento dell'imposta in quanto trova applicazione l'esenzione prevista dal D.L. 504/1992. Altri terreni - prosegue l'informativa -, siano essi incolti, abbandonati, coltivati in modo occasionale o amatoriale, piccoli appezzamenti, non possono essere definiti agricoli e vengono considerati 'incolti' dal Ministero, quindi soggetti ad imposta". Da qui le polemiche e l'annuncio di ricorsi al Tar.

Paolo Fabiani



Data: 27 / 06 / 2012 Pagina: 18

FIGLINE Fontanelli ad alto gradimento Fioccano le code e le lamentele

FIGLINESI scatenati su facebook per i fontanelli di alta qualità. Le nuove strutture sono molto apprezzate dai cittadini, purtroppo non mancano i disservizi tanto che nelle scorse settimane l'assessore all'Ambiente Danilo Sbarriti si è scusato pubblicamente. Adesso i residenti di Matassino chiedono di migliorare il servizio: "i fontanelli sono troppo pochi, per cui c'è sempre troppa coda, l'acqua scorre troppo piano e serve molto tempo per riempire una bottiglia. Inoltre l'acqua gassata è quasi sempre finita".



Inceneritore, arriva il via libera La conferenza dei servizi sblocca la situazione dell'impianto di Selvapiana

di **LEONARDO BARTOLETTI**

LA CONFERENZA dei servizi ha approvato l'autorizzazione integrata che - di fatto - rappresenta il via definitivo alla realizzazione dell'inceneritore di Selvapiana. Un'opera che — se tutto procederà nei tempi previsti — dovrebbe entrare in servizio a cavallo tra 2015 e 2016, con un costo di realizzazione di circa 55 milioni di euro (ammortizzabili in 25 anni) ed un servizio che interesserà Valdiseive, Valdarno fiorentino e Valdarno aretino, per un totale di oltre duecentomila abitanti.

Una struttura di oltre 23mila metri quadrati, sedicimila dei quali fuori dall'attuale perimetro dell'impianto esistente a Selvapiana (quest'ultimi circa settemila metri quadrati).

LA SITUAZIONE si è sbloccata dopo anni grazie all'autorizzazione integrata data dalla Conferenza dei servizi (che comprende, tra gli altri, Vigili del fuoco, Arpat, Asl, Sovrintendenza, Comune di Rufina), che rappresenta sostanzialmente il riassunto di tutte le varie autorizzazioni che servono per la costruzione, l'avvio dei lavori ed il funzionamento futuro dell'impianto.

to. La procedura appena conclusa era stata avviata nel gennaio 2011. Da quel momento, nelle tre riunioni fatte, la Conferenza aveva sempre chiesto ad Aer impianti (società incaricata della realizzazione del termovalorizzatore, di integrazioni di documenti. Ora tutto sembra essere - almeno formalmente -

a posto.

«**TANTO** — dice il presidente di Aer impianti, Marcello Olivieri — che la Conferenza dei servizi ha anche incaricato Aer per le procedure di esproprio e per l'espletamento degli ulteriori atti necessari a procedere nella realizzazione del

progetto». Contro la realizzazione dell'impianto sono da sempre schierati i comitati dei cittadini 'Vivere in Valdiseive', 'Associazione Valdiseive' e 'Comitato Valdiseive'. Che per opporsi al termovalorizzatore — tra le recenti iniziative — hanno raccolto e consegnato ai comuni circa 1.400 firme.



FIGLINE PROTESTA DEL COMITATO

Vagoni senza aria condizionata «Pendolari sulla graticola»

DOPO i Frecciarossa e Italo, adesso per complicare la vita ai pendolari del Valdarno si aggiungono i guasti dei condizionatori d'aria nelle vetture, che aggiunti ai ritardi dovuti alle precedenze da dare ai convogli dell'Alta Velocità creano un mix di lamentele delle quali la Regione Toscana e Trenitalia dovranno comunque tenere conto. «Quello di mercoledì pomeriggio è stato un autentico inferno per il rientro a casa dei pendolari — spiega Maurizio Da Re portavoce del Comitato —, perché ci sono stati treni senza aria condizionata, in ritardo per le interferenze sulla Dירתissima, un treno per Roma è stato deviato sulla Linea Lenta con il raddoppio dei tempi di percorrenza». «Sui treni interregionali per Foligno — sottolinea il portavoce — l'aria condizionata funziona soltanto nelle vetture di prima classe, che i pendolari sono costretti ad abbandonare per stare in piedi e ac-

caldati in quelle di seconda».

Il treno '2371' delle 19,12 per Roma, aveva i climatizzatori mal funzionanti e dopo una sosta a Campo di Marte è stato fermato ancora lungo i binari per essere instradato verso Pontassieve, arrivando in Valdarno con 30 minuti di ritardo. Tramite Facebook le proteste sono arrivate direttamente al presidente Rossi che, sempre tramite il social network, ieri ha risposto ai pendolari dicendo che «ci stiamo muovendo anche con le altre Regioni sul problema dei pendolari delle ferrovie». «Abbiamo contattato l'assessore ai trasporti dell'Umbria — precisa il Governatore — per segnalargli i disagi sui loro treni che arrivano in Toscana, tipo il Foligno-Firenze». «Ci hanno assicurato che dalla prossima settimana sarà risolto il problema dell'aria condizionata. Tenetemi informato c se così non fosse», ha concluso Enrico Rossi.

Paolo Fabiani

Data: 29/06/2012 Pagina: 13

Valdarno I Comuni e i servizi, in comune

Rignano, avanti con l'Unione «Per risparmiare»

RIGNANO — In tempi di ristrettezze economiche, per risparmiare si batte ogni strada. Ma per i Comuni di provincia le vie da percorrere sono solo due: c'è chi mette da parte gli antichi campanilismi per fondere due municipi confinanti e chi aderisce alle Unioni di Comuni.

Rignano sull'Arno, nel 2010, si è trovata di fronte a una scelta difficile: da un lato Figline e Incisa iniziavano il percorso per diventare un unico campanile, dall'altro la vecchia Comunità montana della Valdisieve si stava trasformando in Unione. La scelta dell'allora sindaca Gianna Magherini fu per la seconda opzione. E oggi Rignano sta recuperando il distacco dagli altri sei colleghi. La nuova Unione (Valdarno Valdisieve) a sette, nata nel gennaio 2011, ha subito condiviso un primo servizio: il Suap, lo sportello per le attività produttive:

«Se prima per il Suap servivano dai due ai quattro impiegati a Comune, oggi ne bastano sei per tutti quanti» spiega il presidente dell'Unione Renzo Zucchini.

Ma, a differenza di Rignano, i paesi dell'ex Comunità montana condividevano già molte funzioni: dalle politiche agricole e boschive, fino alla protezione civile. A queste si sono aggiunti i servizi sociali, associati da Pontassieve, Pelago, San Godenzo, Rufina e Londa. Ma ora la priorità è quella di far rientrare anche Rignano e Reggello. Mercoledì, la giunta dell'Unione ha parlato invece della possibilità di strappare Rignano alla protezione civile associata di Bagno a Ripoli, Incisa e Figline e di portarla in quella della Valdisieve. Non solo, sempre entro la fine dell'anno, le polizie municipali di Pelago, Pontassieve e Rignano inizieranno a collaborare per il controllo

del traffico e del commercio.

«La nostra scelta di stare nell'Unione non è politica, ma tecnica — dice Daniele Lorenzini, promotore dell'Unione da segretario di zona del Pd, prima di diventare sindaco di Rignano, a maggio — non siamo entrati con l'idea di contare di più, ma per risparmiare». «La dimensione sovracomunale è la scala giusta per la gestione di molti servizi — puntualizza il sindaco di Pontassieve Marco Mairaghi — e consente anche a un territorio fatto di piccole comunità di diventare un interlocutore della città metropolitana».

Giulio Gori



Daniele Lorenzini

«Scelta tecnica»

Entro l'anno
sinergia sui vigili
con Pelago
e Pontassieve

Trasporto pubblico, ecco la rivoluzione Le novità del servizio su gomma e su ferro dall'autunno prossimo

di PACIO FABIANI

IL PROGETTO che la Provincia di Firenze ha messo a punto per il Trasporto pubblico locale prevede per il 2013 un'autentica rivoluzione nel servizio su gomma nel contesto della gara europea prevista dalla Regione per individuare un unico gestore, un'articolazione dei lotti che risponde alle istanze pervenute dai vari comuni che supporteranno economicamente il nuovo servizio e prevede un intercambio gomma-rotta che agevoli la mobilità nei territori, così come richiesto dai cittadini. "Stiamo cercando di inserire un'apposita gara, finalizzata ai 'lotti deboli' - spiega l'assessore provinciale ai trasporti Stefano Giorgetti - da presentare entro metà luglio alla Regione, il progetto è quello di unire i collegamenti principali sia con il capoluogo che con i poli attrattori locali, come scuole superiori, ospedali e altro, da inserire nel lotto unico che, appunto, bandirà la Regione. Sono previsti inoltre due piccoli lotti per servizi rispondenti alle esigenze locali, in particolare - precisa l'assessore - per i servizi per la scuola dell'obbligo e di supporto alle frazioni minori". I "lotti deboli", che dovrebbero marciare con una loro autonomia pur coordinati con le linee principali, sono stati individuati nei bacini del Mugello/Altomugello e nel Val-

darno/Valdisieve/Chianti e farebbero capo alle stazioni Fs di Pontassieve e Figline (gomma+ferro), per quest'ultima area geografica il riferimento sarebbe al solo Comune di Impruneta, mentre il resto del territorio fa parte di un altro bacino.

Per quanto riguarda il lotto unico regionale si parla di circa 6.500.000 Km/anno, 630mila chilometri verranno assegnati al Mugello e 960mila al lotto Valdarno/Valdisieve, di cui 40mila destinati al servizio di Impruneta. "Questa soluzione, quella del 'lotto debole' - ha commentato Paolo Guerri, assessore reggellense ai tra-

sporti -, ci consente di avere una migliore gestione del servizio di trasporto nel nostro territorio, un ruolo importante nel progetto l'ha giocato l'Unione dei Comuni Valdarno/Valdisieve. Come amministrazione comunale - sottolinea - abbiamo il dovere di garantire la mobilità dei cittadini, e il nuovo progetto va nel verso delle nostre aspettative".

Reggello infatti può contare solo sul trasporto su gomma, visto che nessuna stazione ferroviaria si trova sul suo territorio, e quasi un milione di chilometri fra Valdarno e Valdisieve sono sicuramente una bella risorsa.



FIGLINE «Due passi nel Medioevo» Corteo storico e esibizione degli arcieri

“VOGLIAMO valorizzare i luoghi storici della contrada” annuncia il presidente di Porta Senese, Gian Luigi Fiamminghi. E' questo l'obiettivo della seconda edizione di “Due passi nel Medioevo: il Cassero si colora di bianco-blu”, una festa organizzata da Porta Senese con il patrocinio del Comune, in programma oggi e domani nei giardini di via Del Puglia. La manifestazione inizierà alle 17 con un corteo che

muoverà da piazza Dante attraversando il centro storico, con una esibizione in piazza Ficino dei tamburini della Giostra della Stella e dei figuranti della Compagnia d'arme. Domani invece la manifestazione si chiuderà con l'esibizione degli Arcieri del Borro: vista la concomitanza con gli Europei di calcio, i contradaiooli hanno pensato anche di allestire un maxischermo per vedere la finalissima.



FIGLINE Bilancio di previsione del Comune Lega Nord: «Guerra agli sprechi»

IERI il consiglio comunale di Figline si è occupato anche del bilancio di previsione del 2012 e dalla Lega Nord, con una nota del capogruppo Valentina Trambusti, sono arrivate le prime polemiche. «Il sindaco ha parlato di bilancio di austerità, ma non si è parlato là dove gli sprechi ci sono veramente. Ad esempio - commenta - per il Teatro Garibaldi si spendono 480.000 euro e se incassano 124.000, poi c'è la lu-

doteca che costa 31.433 euro contro un incasso di 2.000 euro. Nocentini parla di bilancio di contenimento sorvolando sulle spese eccessive, infatti - Trambusti - pensa di tagliare sugli interventi per l'adeguamento degli edifici scolastici per ottenere la certificazione di prevenzione incendi, tagliando alla voce previsione del 2012 e riducendola nel 2013». La Lega Nord critica anche il piano delle opere pubbliche.

QUI VALDARNO «FIORENTINO» La Confindustria: «Il lavoro ci sarebbe, alcuni settori sono rimasti scoperti. Ma...»

‘Troppi universitari, ed è un male’

Sarà anche che i giovani di oggi vivono in «un presente permanente», come ha constatato Eric Hobsbawm. Ma a vederli sembrano avere le idee chiare sul loro futuro

A SCHIACCIARLI — secondo loro — sarebbe proprio un presente denso di insidie, ostacoli e paure.

Quelle incertezze che accompagnano i giovani all'uscita delle superiori spingendoli ad aprire le porte o dell'università o del mondo del lavoro. Per non parlare della disoccupazione che ormai interessa un giovane su tre, secondo le statistiche nazionali. L'esame di maturità entra nel vivo lunedì con gli orali, e almeno i liceali figlinesi ostentano sicurezza e pensano già a cosa fare dopo aver finito le superiori.

IN MOLTI hanno deciso di proseguire la strada degli studi. Cercando per quanto possibile di trovare indirizzi che permettano loro di trovare in un prossimo futuro occupazioni ben retribuite. Una folta schiera di futuri medici, ingegneri e avvocati. Non mancano però coloro che hanno deciso nonostante tutto di segui-

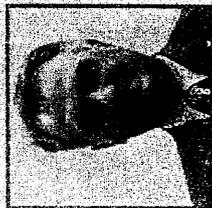
re la propria passione per le materie umanistiche, non preoccupandosi troppo se non offrono grandi prospettive lavorative. Oppure la passione per la natura: non è un caso se la facoltà di Agraria — ma anche di Scienze Naturali — è presa d'assalto da giovani valdarnesi, molti dei quali con la passione per la caccia.

E POI c'è la folta schiera di studenti con un diploma professionale che adesso cercano di raccogliere i frutti lavorativi di cinque anni di studi. Dai tecnici fino all'alberghiero, istituto che negli ultimi anni a Figline ha fatto il boom di iscrizioni, visto il gran numero di attività ricettive e ristoranti presenti nel Valdarno.

MA IN QUESTA complessa situazione c'è chi lancia un grido d'allarme. È Franco Resti, presidente degli industriali che punta il dito sulla formazione: «Purtroppo negli ultimi anni i ragazzi si sono iscritti in massa all'università e alcuni settori sono rimasti completamente scoperti. Si tratta di una vera e propria emergenza: in alcuni settori infatti il lavoro ci sarebbe ma mancano giovani con una preparazione adeguata».

LE NUOVE generazioni però (o almeno parte di loro) sembrano preparate. C'è infatti chi, come Federico Capanni, ha puntato tutto su internet. Adesso lavora per conto della storica Cartoleria Chellini cercando di vendere i giocattoli via web. Una nuova frontiera che si sta lentamente facendo campo anche in Valdarno. «La e-commerce si sta diffondendo anche da noi, anche se vincere la diffidenza dei clienti per gli acquisti online è impegnativo. La cortesia e la trasparenza sono fondamentali — spiega — ma anche il passaparola e la pubblicità al tempo di internet hanno aumentato la loro importanza». Insomma la voglia, la volontà e le idee sicuramente non mancano.

Eugenio Bini



Franco Resti

Le aziende hanno sempre più difficoltà a trovare giovani con competenze adeguate. Negli ultimi anni la formazione è stata trascurata e alcuni settori paradossalmente sono rimasti scoperti di manodopera



Federico Capanni

Ho puntato tutto su internet. Lavoro per la cartoleria Chellini e mi occupo di e-commerce. La gente è giustamente attenta negli acquisti online: una buona etichetta cortese possono fare miracoli



Data: 30 / 06 / 2012 Pagina: 12

Fare due passi nel Medioevo ti fa diventare bianco e blu

ECCO LA SECONDA edizione di «Due passi nel Medioevo: il Cassero si colora di bianco-blu». Un'iniziativa promossa dalla contrada di Porta Senese e patrocinata dal Comune di Figline e dalla Pro loco «Marsilio Ficino», in programma oggi e domani nei giardini di via Del Puglia. La manifestazione — il cui ricavato andrà in parte ai terremotati dell'Emilia — prende spunto dall'amore che Porta Senese e i suoi contradaioi, capitanati dal presidente Gian Luigi Fiamminghi, hanno per Figline e per la sua storia ed ha l'obiettivo di riportare l'antica Porta, le mura medievali e il Cassero agli antichi fasti, facendo un salto indietro nel tempo fino al 1300. In questi due giorni sarà quindi possibile visitare il mercatino dell'artigianato, passeggiare tra figuranti in costume d'epoca, artigiani e armaioli all'interno di un accampamento medievale, assistere a spettacoli itineranti di musicisti, schermatori e cimentarsi in divertenti giochi del periodo e provare a tirare con arco e frecce. Dalle 19 si potrà anche cenare alla locanda della Torre d'Argento gestita dai contradaioi. La manifestazione inizia oggi alle 17 con un corteo che muoverà da piazza Dante attraversando il centro storico. Poi tanto divertimento.

Data: 30/06/2012 Pagina: 12

FIGLINE

Il capolavoro dei nuotatori Sono nella top four regionale



UN ALTRO 'miracolo' dei ragazzi del Nuoto Figline: si sono confermati fra le più importanti attività natatorie della Toscana. Al termine del doppio incontro che assegnava il titolo regionale Uisp alla piscina di San Marcelino prima dove hanno gareggiato gli atleti più grandi, e in quella di Colle Valdelsa poi dove erano impegnati i più piccoli, l'Ads Uisp Figline Nuoto si è piazzata al quarto posto con 178 punti, lo stesso punteggio della terza classificata ma con un «oro» in meno. Alle sue spalle del Figline Nuoto ci sono società di Siena, Grosseto, Lucca e Prato, centri più grandi e con attrezzature superiori alla piscina figlinese.



Data: 01/07/2012 Pagina: 23

FIGLINE Avis, assemblea del consiglio direttivo «L'obiettivo è incrementare il numero dei volontari»

DONATORI di sangue in assemblea mercoledì 4 luglio a Figline. La convocazione arriva dal consiglio direttivo dell'Avis che invita tutti i soci del gruppo figlinese a partecipare all'incontro che si terrà alle ore 21 nella sala del consiglio comunale.

«L'ordine del giorno – precisa Gino Calvani, del direttivo Avis – prevede la presentazione del bilancio consuntivo del 2011, il nuovo assetto organizzativo, le nuove proposte per l'anno in corso».

Il sodalizio, che già conta un buon numero di volontari, intende incrementare le iscrizioni.

FIGLINE Allerta per il pericolo degli incendi boschivi Manifesti con le indicazioni da seguire fino al 31 agosto

DA OGGI scatta il periodo di massima allerta per fronteggiare il pericolo degli incendi boschivi. Il Comune di Figline, capofila in questo settore all'interno del Centro Intercomunale di Protezione Civile Arno sud-est, ha predisposto una serie di informative per invitare i cittadini alla massima attenzione.

Quindi verranno affissi manifesti con importanti indicazioni da seguire almeno fino al 31 agosto, il giorno cioè in cui cesseranno le prescrizioni previste dalla legge, come ad esempio il divieto di accendere fuochi in presenza di vento e l'obbligo di mantenere i terreni liberi da cespugli.